

A.C.I.A.M. S.p.A.

Codice fiscale 90012310661 – Partita Iva 01361940669
Via Thomas Edison, 27 - 67051 AVEZZANO AQ
Numero R.E.A. 99102
Registro Imprese di L'AQUILA n. 90012310661
Capitale Sociale € 258.743,04 di cui versato € 247127,80

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2011

Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2011 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva una perdita di euro 84.262.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 157.139 al risultato prima delle imposte pari a euro 72.877.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 841.778 ai fondi di ammortamento.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Nel corso dell'anno 2011, la società ha continuato a svolgere l'attività principale di smaltimento di Rifiuti Solidi Urbani e assimilabili, raccolta Rifiuti Soliti Urbani e raccolta differenziata nel territorio della Provincia di L'Aquila. La società ha altresì messo a regime il nuovo impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani realizzato nel Comune di Aielli (AQ), che consente il trattamento degli stessi prima del conferimento in discarica, come prescritto dalla normativa di settore.

L'analisi della situazione della società e dell'andamento e del risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati ai costi ed ai ricavi, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2011 presenta i seguenti dati di sintesi di reddito e di ricavo

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2011	14.462.790	38.872	72.877	-84.262
2010	14.843.220	28.459	154.804	-37.001
2009	11.337.196	617.143	412.843	124.193

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto, secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Principali dati economici

Il conto economico della società, riclassificato secondo criteri di pertinenza gestionale, confrontato con quello degli esercizi precedenti è il seguente (in unità di euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2011	2010	2009
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite Produzione interna	14.462.790	14.843.220 0	11.337.196 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	14.462.790	14.843.220	11.337.196
Costi esterni operativi	-10.018.475	-10.294.861	-6.904.153
VALORE AGGIUNTO	4.444.315	4.548.359	4.433.043
Costi del personale	-3.563.665	-3.627.472	-3.031.541
MARGINE OPERATIVO LORDO	880.650	920.887	1.401.502
Ammortamenti e accantonamenti	-841.778	-892.428	-784.359
RISULTATO OPERATIVO	38.872	28.459	617.143
Risultato dell'area accessoria Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin)	269.774 1.046	314.266 155	58.886 7.197
EBIT NORMALIZZATO	309.692	342.880	683.226
Risultato dell'area straordinaria	-350	33.410	-12.823
EBIT INTEGRALE	309.342	376.290	670.403
Oneri finanziari	-236.465	-221.486	-257.560
RISULTATO LORDO	72.877	154.804	412.843
Imposte sul reddito	-157.139	-191.905	-288.650
RISULTATO NETTO	-84.262	-37.101	124.193

Principali dati patrimoniali

I dati patrimoniali più significativi possono essere ottenuti rielaborando i dati di bilancio con criteri "finanziari".

Gli stessi, riscritti in chiave sintetica e con riferimento agli esercizi 2009, 2010 e 2011, sono così esprimibili in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE SCALARE	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
<i>Immobilizzazioni immateriali nette</i>	521.092	538.225	581.260
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	8.816.929	9.331.131	9.747.732
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	203.541	203.541	203.541
CAPITALE FISSO NETTO [cfn]	9.541.562	10.072.897	10.532.533
<i>Rimanenze di magazzino</i>	97.619	64.880	33.250
<i>Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut.crediti)</i>	6.681.289	5.557.145	5.013.048
<i>Crediti tributari</i>	34.442	171.692	62.580
<i>Altri crediti a breve termine</i>	134.325	33.010	33.764
<i>Ratei e risconti attivi</i>	133.514	161.899	218.683
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [abt]	7.081.189	5.988.626	5.361.325
<i>(Fornitori e debiti commerciali)</i>	5.490.324	4.791.874	4.957.789
<i>Acconti</i>	0	0	0
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	1.350.766	1.261.907	1.340.284
<i>Altri debiti non finanziari a breve termine</i>	511.387	483.197	332.543
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.251.747	2.183.557	2.437.731
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE [pbt]	9.604.224	8.720.535	9.068.347
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO [cen=abt-pbt]	-2.523.035	-2.731.909	-3.707.022
<i>(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]</i>	764.279	621.710	515.448
<i>(Fondi rischi ed oneri) [fro]</i>	235.935	235.935	229.200
<i>Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)</i>	65.865	93.766	140.759
<i>Altre passività non finanziarie a medio e lungo termine</i>	160.000	160.000	170.000
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE [plt]	1.226.079	1.111.411	1.055.407
CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+cen-pbt]	5.792.448	6.229.577	5.770.104
<i>Patrimonio netto</i>	-1.065.753	-1.046.901	-1.084.000
<i>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</i>	-4.114.968	-4.791.412	-5.223.611
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	-611.727	-391.264	537.507
MEZZI PROPRI ED INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-5.792.448	-6.229.577	-5.770.104

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
	2011	2010	2009
<i>Attivo</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>
ATTIVO FISSO	9.598.042	10.123.043	10.582.125
Immob. immateriali	521.092	538.225	581.260
Immob. materiali	8.816.929	9.331.131	9.747.732
Immob. finanziarie	260.021	253.687	253.133
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	8.048.220	6.848.206	6.869.193
Magazzino	246.057	257.376	302.347
Liquidità differite	6.835.132	5.731.250	5.058.978
Liquidità immediate	967.031	859.580	1.507.868
CAPITALE INVESTITO (CI)	17.646.262	16.971.249	17.451.318
	2011	2010	2009
<i>Passivo</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>	<i>unità di €</i>
MEZZI PROPRI	1.065.753	1.046.901	1.084.000
Cap. sociale	258.743	235.539	235.539
Riserve	807.010	811.362	848.461
			0
PASSIVITA' CONSOLIDATE	7.645.246	8.093.710	8.664.642
PASSIVITA' CORRENTI	8.935.263	7.830.638	7.702.676
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	17.646.262	16.971.249	17.451.318

Principali indicatori

Vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICI DI REDDITIVITA'		2011	2010	2009
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-7,91%	-3,54%	11,46%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	6,84%	14,79%	38,09%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	0,60%	0,41%	8,66%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	0,27%	0,19%	5,44%

ROE (Return On Equity)

ROE netto: è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

ROE lordo: è il rapporto tra il reddito lordo ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo eventualmente, con quello di investimenti alternativi; non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità.

L'indicatore ROE netto evidenzia un valore negativo per l'anno 2011, in presenza di una perdita di esercizio, mentre il valore del ROE lordo si mantiene in area positiva.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'indicatore evidenzia un valore positivo, in leggera risalita rispetto all'anno 2010.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la somma algebrica di valore e costi della produzione ed i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

L'indicatore evidenzia un valore positivo, in leggera risalita rispetto all'anno 2010.

EBIT Normalizzato (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi passivi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi passivi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Assume i seguenti valori, negli esercizi in esame

	2011	2010	2009
EBIT NORMALIZZATO	309.692	342.880	683.226

EBIT Integrale (Earnings Before Interest, Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e dei componenti straordinari.

Esprime il risultato prima degli interessi passivi e delle imposte.

Assume i seguenti valori, negli esercizi in esame

	2011	2010	2009
EBIT INTEGRALE	309.342	376.290	670.403

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere esposti e rappresentati come di seguito indicato.

La capacità della società di mantenere l'equilibrio economico finanziario nel lungo termine dipende da due ordini di ragioni:

- a) le modalità di finanziamento degli impieghi;
- b) la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riguardo al primo aspetto, che pone attenzione alla necessità che gli impieghi e le fonti siano logicamente correlati dal punto di vista temporale, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere individuati in quelli di seguito indicati, confrontati con gli analoghi valori assunti nei due esercizi precedenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2011	2010	2009
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 8.532.289	-€ 9.076.142	-€ 9.498.125
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,11	0,10	0,10
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 887.043	-€ 982.432	-€ 833.483
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,91	0,90	0,92

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia un miglioramento apprezzabile e costante, specialmente in valore assoluto, rispetto agli anni 2010 e 2009.

Indice (o quoziente) di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

L'indicatore evidenzia un buon grado di copertura degli immobilizzi, da parte delle fonti a medio e lungo termine, sia in valore assoluto che in percentuale, in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Indice (o quoziente) di Struttura Secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

In riferimento al secondo aspetto dell'equilibrio finanziario, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti nei due esercizi precedenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2011	2010	2009
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	16	15	15
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	5,40	5,82	5,76

Indice (o quoziente) di indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di terzi, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indicatore mostra un lieve incremento rispetto agli esercizi precedenti.

Indice (o quoziente) di indebitamento finanziario

Misura il rapporto tra i mezzi finanziari in senso stretto raccolti da terzi ed i mezzi propri dell'azienda, comprensivi dell'utile di esercizio non distribuito.

Permette di valutare in quale intensità l'azienda fa ricorso al capitale di finanziamento di terzi, rispetto ai mezzi propri, per reperire le fonti necessarie a soddisfare gli impieghi.

L'indice mostra un'apprezzabile e costante miglioramento rispetto ai valori assunti negli esercizi precedenti.

INDICATORI DI LIQUIDITA' (o SOLVIBILITA')

L'analisi di liquidità permette di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve periodo, ovvero di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediata) e con le entrate attese nel breve termine (liquidità differita).

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere i seguenti, confrontati con i valori dagli stessi assunti negli esercizi precedenti:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2011	2010	2009
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 887.043	-€ 982.432	-€ 833.483
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,90	0,87	0,89
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-€ 1.133.100	-€ 1.239.808	-€ 1.135.830
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,87	0,84	0,85

Margine di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

L'indicatore mostra un apprezzabile incremento, in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente.

Indice (o quoziente) di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

L'indice evidenzia un apprezzabile incremento, rispetto agli esercizi precedenti.

Margine di Tesoreria

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

L'indicatore mostra un apprezzabile incremento, in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente.

Indice (o quoziente) di tesoreria

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

L'indice evidenzia un apprezzabile incremento, rispetto agli esercizi precedenti.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare sia valori ricavabili dagli schemi di bilancio, sia anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
-2,56%	30,92%	41,55%

L'indicatore mostra una lieve contrazione dei ricavi dell'esercizio, rispetto a quello precedente.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
24,64%	24,44%	26,74%

L'indicatore mostra una sostanziale invarianza, rispetto all'esercizio precedente.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

Anno 2011	Anno 2010	Anno 2009
45.198	46.256	50.330

L'indicatore mostra una lieve contrazione del valore aggiunto pro-capite, nell'anno 2011.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 87 uomini e n. 11 donne.

Il turnover nell'anno è stato +7 derivante da n. 31 ingressi e n. 24 uscite.

Le politiche di formazione del personale sono le seguenti : assicurare a tutti i lavoratori l'accesso all'informazione, formazione e addestramento continuo in materia di salute e sicurezza , al fine di sviluppare competenze, consapevolezza e partecipazione, in un'ottica di miglioramento continuo.

Nel corso dell'anno 2011, nel mese di febbraio, è stato effettuato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'aggiornamento ha riguardato la nomina del nuovo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, la valutazione del fenomeno infortunistico al 31/12/2010, l'integrazione nelle schede di analisi delle attività con i risultati delle valutazioni effettuate nell'arco dell'anno 2010, del rischio rumore, rischio vibrazioni, rischio chimico e rischio stress lavoro correlato.

In relazione alle attività formative svolte in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro il datore di lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha provveduto ad assicurare la formazione ed informazione per ogni nuovo assunto ed in occasione dei cambi mansioni in relazione ai rischi generali e specifici.

E' stata effettuata una prova di evacuazione presso l'officina aziendale, e sono state pianificate le prove di evacuazione presso l'impianto di Aielli e presso la sede principale di Via Edison. Tali prove sono state effettuate rispettivamente il 27 febbraio ed il 25 maggio 2012.

E' stato effettuato l'aggiornamento dei Piani di emergenza e programmata la formazione per l'aggiornamento degli addetti alle emergenze. Tale formazione è stata svolta tra febbraio e aprile 2012.

Sono stati inoltre individuati ulteriori lavoratori che andranno ad integrare la rosa degli addetti alle emergenze.

Sono stati rogati corsi di formazione sull'utilizzo di macchine ed attrezzature (automezzi, macchine operatrici, macchine utensili, scale, apparecchi di sollevamento, etc.) e sulle procedure di lavoro. Inoltre è stato effettuato un corso presso l'impianto di Aielli sui rischi legati agli agenti chimici e biologici.

E' stata inoltre effettuata la formazione specifica PES e PAV per gli addetti alla manutenzione elettrica presso l'impianto di Aielli.

Nel mese di maggio 2011 è stata effettuata la formazione obbligatoria per il rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza neoeletto.

Sono stati effettuati corsi di aggiornamento per i componenti del Servizio di Prevenzione e protezione nell'ambito delle ore di aggiornamento obbligatorie.

L'elenco completo dei corsi erogati è disponibile presso l'ufficio sicurezza.

Infine è stato elaborato un programma formativo, in vista dell'imminente entrata in vigore dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, il quale prevede nuove modalità di erogazione della formazione per lavoratori, dirigenti e preposti in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il percorso formativo, da svolgere nel corso dell'anno 2012, riguarderà la formazione di base e specifica da effettuare per tutti i lavoratori, la formazione ed informazione da effettuare sull'utilizzo di macchine e attrezzature, corsi di formazione e di aggiornamento antincendio e pronto soccorso, corsi di formazione sui sistemi di gestione integrata (qualità, ambiente e sicurezza), la formazione e informazione sui rischi emergenti (stress lavoro correlato, ambienti confinati, campi elettromagnetici, etc.).

La sicurezza e la cultura della prevenzione sono considerate un valore imprescindibile per la società e pertanto è stato forte l'impegno a rispettare tutte le norme in materia di salute e sicurezza, anche in un'ottica di collaborazione con tutti i lavoratori e le rappresentanze sindacali.

Nel secondo semestre dell'anno sono state rielaborate ed aggiornate le istruzioni operative già utilizzate e ne sono state emesse di nuove, anche in funzione delle modifiche intervenute nell'ambito del ciclo produttivo.

E' stata inoltre pianificata la redazione di nuove istruzioni operative.

Nell'arco dell'anno, infine, non si sono verificati infortuni gravi, anche se in numero maggiore rispetto all'andamento dell'ultimo triennio, come si evince dalla tabella seguente.

L'aumento degli indici infortunistici ha indotto l'azienda, quale misura preventiva, a prevedere una intensificazione degli interventi di informazione e formazione sulle tematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Andamento degli infortuni dal 2007 al 2011.

Tabella 1 – Indice di incidenza, indice di frequenza e indice di gravità negli anni							
ANNO	N° infortuni	N° dipendenti	II*	N° ore lavorate	IF**	N° giorni di assenza	IG***
2007	16	86	18,6	79382	201.5	761	9.5
2008	4 5****	94	4.25	113281	35.31	134	1.18
2009	2	116	1.72	131381,5	15.22	111	0.84
2010	2 2****	118	1.69	150779,5	13.26	39	0.26
2011	7 2****	106	6.60	140949	49.66	238	1.68

* **Indice di incidenza** = n. infortuni / n. dipendenti x 100 (escludendo gli infortuni in itinere)

** **Indice di frequenza** = n. infortuni / n. ore lavorate x 1.000.000 (escludendo gli infortuni in itinere)

*** **Indice di gravità** = giornate di assenza / n. ore lavorate x 1000 (escludendo gli infortuni in itinere)

**** Incidenti in itinere

Indicatori sul personale

Di seguito si fornisce un'analisi:

- della composizione del personale, in relazione a: età media, anzianità lavorativa, tipologia di contratto e titolo di studio;
- del turn-over dell'esercizio;
- delle modalità retributive;
- formazione del personale.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	0	2	12	73	
Donne (numero)	0	1	8	2	
Età media	0	41	37	38	
Anzianità lavorativa	0	3 anni	5 anni	5 anni	
Contratto a tempo indeterminato	0	3	20	63	
Contratto a tempo determinato	0	0	0	12	
Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea	0	3	9	0	
Titolo di studio: diploma	0	0	11	15	
Titolo di studio: licenza media	0	0	0	60	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
Contratto a Tempo Indeterminato					
Dirigenti					
Quadri	2			1	3
Impiegati	18	3	0	-1	20
Operai	61	5	2	0	64
Altri					
Contratto a Tempo Determinato					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati	2	0	2	0	0
Operai	8	23	20	0	11
Altri					

Modalità Retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda contratto a tempo <i>indeterminato</i>		5.234	1.983	1.699
Retribuzione media lorda contratto a tempo <i>determinato</i>				1.624
Retribuzione media lorda altre tipologie				

Inquadramento generale

Aciam S.p.A., nell'ambito delle sue attività legate alla gestione dei rifiuti, è fortemente impegnata nella riduzione degli impatti ambientali.

La gestione dei processi avviene nel rispetto della normativa e secondo criteri di massima trasparenza.

La conformità legislativa costituisce un prerequisito per il Sistema di Gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente che l'azienda ha adottato.

Tale Sistema, certificato nel corso dell'anno 2010 in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001:2004, oltre alla conformità legislativa, prevede un ciclo di gestione dei processi finalizzato al miglioramento continuo.

Tale sistema è stato sottoposto a verifica da parte del RINA nel corso dell'anno 2011; la verifica ha dato esito positivo.

Si riscontra che la società non è mai stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente, e non è mai stata sanzionata o condannata per reati o danni ambientali.

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa, le attività di gestione di impianti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti prevedono la prestazione di garanzie finanziarie a copertura di eventuali futuri danni ambientali. Analogamente, le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti possono essere svolte a fronte di apposita iscrizione presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, iscrizione che prevede la prestazione di idonee garanzie finanziarie.

In qualità di Azienda titolare di Autorizzazione alla gestione di impianti, nonché di iscrizione all'Albo, Aciam è tenuta agli adempimenti fideiussori descritti.

Tuttavia la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma ISO 14001, ottenuta nel corso del 2010, e confermata nel corso del 2011, consente ad Aciam S.p.A., sulla scorta della circolare del Ministero dell'Ambiente n. 615 del 30.05.2006, di beneficiare di una riduzione pari al 40 % sugli importi previsti dalla legge per la prestazione delle garanzie finanziarie di cui sopra.

Inoltre, a testimonianza della maggiore affidabilità delle Aziende certificate nei confronti delle gestioni ambientali, Aciam ha beneficiato, in sede di rinnovo della autorizzazione alla gestione dell'impianto di Aielli, dell'allungamento del periodo di validità dell'autorizzazione in essere da 5 a 6 anni. Lo stesso accadrà in sede di rinnovo delle autorizzazioni degli altri impianti di titolarità di Aciam. Quanto descritto costituisce esempio classico di investimento ambientale.

Politiche ambientali

Per conseguire obiettivi volti ad assicurare la continuità, l'affidabilità, e l'ampliamento dei servizi erogati, ricercando la piena soddisfazione degli Stakeholder, il miglioramento delle prestazioni

ambientali e dei livelli di sicurezza, Aciam S.p.A adotta, come detto, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che si basa sui seguenti elementi fondamentali:

- Il perseguimento della soddisfazione del cliente con puntuale rilevazione del suo gradimento per i prodotti/servizi forniti;
- L'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- Impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato/prodotto fornito, sia per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- Minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo di territorio ed energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;
- Riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione e l'adozione di istruzioni di lavoro, e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;
- Ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, attraverso l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;
- Coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, responsabilità e partecipazione di ogni collaboratore;
- Destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate per l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- Comunicazione all'esterno ed all'interno dell'Azienda della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.)

Tale Sistema, , viene sottoposto annualmente a verifica di conformità alle norme ISO 9001 e ISO 14001 dall'Organismo di Certificazione.

Aspetti ed impatti

La gestione dei rifiuti comporta inevitabilmente l'esistenza di impatti ambientali più o meno significativi, sebbene tali impatti siano gestiti nell'ambito di un Sistema organizzato di controlli.

Le attività aziendali maggiormente impattanti dal punto di vista ambientale sono rappresentate dalla gestione delle discariche per rifiuti solidi urbani.

In particolare l'aspetto più rilevante nella gestione delle discariche è l'emissione in atmosfera di gas serra, in particolare di metano ed anidride carbonica.

Le discariche gestite da Aciam nel corso dell'anno 2011 sono tutte chiuse ai conferimenti, alcune da molti anni, e si trovano in fase di gestione post-operativa. Ciò determina naturalmente una diminuzione delle emissioni che, dopo il primo periodo successivo alla chiusura, nel corso del tempo tendono a diminuire.

Nel corso del 2011 Aciam S.p.A. ha provveduto alla gestione post-operativa della discarica di Celano (AQ), di Pizzoli (AQ) e di Carsoli (AQ) per le quali non sono disponibili dati di captazione del gas, in quanto, date le ridotte volumetrie, non sono stati installati misuratori di portata.

Tuttavia, considerando la quantità dei rifiuti abbancati, e l'età delle discariche, si può ritenere che le emissioni stiano trascurabili.

In merito alla gestione di impianti, Aciam S.p.A. ha gestito nel 2011 l'impianto di selezione e stabilizzazione della frazione organica sito nel Comune di Aielli, compresa la linea di compostaggio dei rifiuti organici raccolti separatamente.

L'impianto determina impatti legati alle emissioni gassose, emissioni acustiche nonché agli scarichi idrici. Al fine di limitare tali impatti, l'impianto è dotato dei seguenti presidi ambientali:

- Biofiltro e scubber (per l'abbattimento delle emissioni);
- Depuratore (per la depurazione delle acque);
- Sistema di raccolta dei percolati (per la tutela delle acque sotterranee);
- Confinamento di tutti i macchinari (per la limitazione dell'impatto acustico);

L'impianto, rispondente a precisi obblighi normativi, consente la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica e la emissione di gas serra, oltre che il recupero di materiali ferrosi.

Di per se, quindi, l'impianto, pur producendo degli impatti specifici, consente di ridurre gli impatti del sistema di gestione dei rifiuti visto nella sua globalità.

Inoltre, al fine inoltre di minimizzare gli impatti legati al traffico veicolare dei mezzi che trasportano rifiuti, Aciam ha realizzato e gestisce un Centro di Trasbordo nel Comune di Pizzoli, il quale consente di ridurre di un ordine di grandezza il numero dei trasporti verso l'impianto di trattamento.

Tutte le attività di monitoraggio svolte nei primi 3 anni di gestione, ricomprese nel Piano di Sorveglianza e Controllo condiviso con L'ARTA, non hanno mai evidenziato criticità.

Impianti di recupero e smaltimento rifiuti

l'impianto di selezione e stabilizzazione dei rifiuti solidi urbani sito nel Comune di Aielli, autorizzato inizialmente con Provvedimento A.I.A. n° 73/145 del 01/12/2008, e successivamente con A.I.A. n. 14/10 del 31/12/2010, prevede due linee autonome riguardanti:

- **selezione di rifiuti urbani e stabilizzazione della sostanza organica**, secondo uno schema di trattamento a flussi separati, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni: una "umida" (sottovaglio), destinata al

trattamento biologico presso l'impianto stesso ed una "secca" (sovvallo), da destinare allo smaltimento in discarica. La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a 70.000 t/anno per i rifiuti urbani indifferenziati .

- **produzione di compost di qualità (ammendante compostato misto) attraverso il** trattamento di materiali organici provenienti da iniziative di raccolta differenziata. In particolare, tale linea viene alimentata con i rifiuti cosiddetti "compostabili" costituiti da materiale organico ad elevata umidità, cioè frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, sfalci e potature, scarti provenienti dalle attività agroalimentari e agroindustriali della zona nonché rifiuti dei mercati. La massima quantità di rifiuti organici che può arrivare all'impianto è stimata in 13.500 t/anno.

I trattamenti previsti permettono di avviare allo smaltimento finale un quantitativo di rifiuti urbani pretrattati ridotto rispetto alla produzione del rifiuto tal quale, inoltre la stabilizzazione consente di disporre in discarica in modo ottimale il rifiuto urbano pretrattato che, depurato della frazione putrescibile, costituisce un materiale meno problematico dal punto di vista igienico ed ambientale nelle fasi di riempimento della discarica in linea con le direttive indicate dalla normativa in materia. Il rifiuto pretrattato, inoltre, produce un quantitativo di biogas ridotto dell'80- 90% e quindi consente di minimizzare le emissioni gassose e di ottimizzare gli impianti di captazione del biogas.

Dalla lavorazione del rifiuto indifferenziato si producono sostanzialmente due flussi: quello del sovvallo (costituito dalla frazione secca del rifiuto) destinato allo smaltimento in discarica o alla produzione di CDR (combustibile derivato dai rifiuti) e quello della FOS (Frazione organica Stabilizzata) che può essere utilizzata per la sistemazione di aree di rispetto di autostrade e ferrovie (scarpate, argini, terrapieni), sistemazione post chiusura di discariche esaurite, copertura giornaliera di discariche.

La linea di compostaggio dei rifiuti organici selezionati consente di sottrarre allo smaltimento in discarica 13.500 tonnellate all'anno di rifiuti, indirizzati al recupero.

Nella linea di lavorazione dei rifiuti compostabili si produce un prodotto (compost) che rappresenta in peso circa il 30 ÷ 40 % del rifiuto trattato e viene classificato come "ammendante compostato misto", secondo la vigente normativa che regola la commercializzazione dei fertilizzanti (D.Lgs 75/2010).

L'uso dell'ammendante compostato misto è consentito in agricoltura biologica ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 9 settembre 1999.

In data 29 ottobre 2009 il compost che viene prodotto nell'impianto di Aielli ha ottenuto la Certificazione di Prodotto, mediante il marchio di Qualità "Compost Abruzzo" riconosciuto anche dal CIC (Consorzio Italiano Compostatori).

In merito alla gestione di impianti di messa in riserva, nella fattispecie la piattaforma Ecologica di Aielli e la Stazione Ecologica di Cerchio, i rifiuti conferiti nel corso del 2011 sono stati analoghi a quelli del 2010. Presso tali centri vengono convogliati i flussi di rifiuti da avviare a recupero, compresi i rifiuti prodotti dalle aziende agricole della zona.

La piattaforma di Aielli è stata oggetto di un progetto di ampliamento, attualmente al vaglio della Provincia, al fine di ampliare l'elenco delle tipologie di rifiuto ammissibili, con particolare riferimento ai RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Per i lavori di ampliamento è stato inoltre richiesto un finanziamento rispondendo ad un bando promosso dal Centro di Coordinamento RAEE e dall'ANCI.

Altre iniziative

Nel corso del 2011 è stato implementato il servizio di raccolta differenziata presso il Comune di Ovindoli al fine di intercettare i flussi delle attività commerciali a servizio del comprensorio sciistico. Tale integrazione ha avuto un carattere sperimentale ed ha interessato solo il periodo invernale.

Inoltre sono stati effettuati numerosi servizi di rimozione di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico su vari comuni, prediligendo l'avvio a recupero di questi ultimi laddove possibile.

Sono state avviate inoltre ulteriori iniziative legate alla comunicazione ambientale presso i Comuni serviti, per mezzo di incontri con la cittadinanza e lezioni scolastiche sulle buone prassi ambientali.

Investimenti

Gli investimenti significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati:

Descrizione Investimento	anno 2011	complessivo
Impianto: discarica di Gioia dei Marsi (Aq)	63.901	146.717

Descrizione Investimento	anno 2011	complessivo
Impianto di trattamento e stabilizzazione RSU in Aielli (Aq)	56.955	8.072.107

Descrizione Investimento	anno 2011	complessivo
Attrezzature industriali	19.531	552.619

Descrizione Investimento	anno 2011	complessivo
Autocarri / Autovetture	124.767	1.257.149

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- a) Nel corso dell'esercizio non sono state sostenute nuove spese per attività di ricerca e sviluppo;
- b) La quota imputata all'esercizio 2011, per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo in anni precedenti, è pari a euro 5.768.
- c) Le ragioni che sottostanno alla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo risiedono essenzialmente all'utilità futura che si ritiene di poter godere dalle attività stesse.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte. Tutti i suddetti rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Viene comunque fornita la relativa informativa, al fine di migliorare la chiarezza e comprensibilità del documento di bilancio.

Le risultanze sono esposte nei prospetti seguenti.

Operazioni con parti correlate (art. 22-bis)

	valore della produzione	costi della produzione	proventi/oneri finanziari
<i>totale anno 2011</i>	14.821.166	14.512.520	-235.419
Iren S.p.a.		14.382	
Iren Ambiente S.p.a			
Iren Emilia S.p.a.		168.073	-29.268
Iren Mercato S.p.a.		309.610	
Tekneko S.r.l.	9.936	50.400	-7.171
Ecocompost Marsica S.r.l.	11.004		
Consorzio Italiano Compostatori		8.050	
<i>Totale parti correlate</i>	20.940	550.515	-36.440
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,14%	3,79%	15,48%

	crediti commerciali	immobilizz materiali	debiti commerciali	debiti finanziari
<i>totale anno 2011</i>	6.681.289	8.816.929	5.490.325	5.750.206
Iren S.p.a.				
Iren Ambiente S.p.a		3.000		
Iren Emilia S.p.a.		11.000	142.506	843.188
Iren Mercato S.p.a.			92.363	
Tekneko S.r.l.	6.448			212.500
Ecocompost Marsica S.r.l.				
Consorzio Italiano Compostatori	47.568		1.361	
<i>Totale parti correlate</i>	54.017	14.000	236.231	1.055.688
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,81%	0,16%	4,30%	18,36%

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3) 4), cod.civ si forniscono le seguenti informazioni:

- non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del codice civile

Strumenti finanziari derivati

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse la Società utilizza principalmente contratti di tipo IRS (Interest Rate Swap). L'unica operazione in corso è stata effettuata con la banca B.N.L. SpA e, quindi, non si segnalano rischi di controparte.

Tale strumento derivato è utilizzato per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, sul finanziamento di originarie euro 4.500.000,00, erogato da BNL per la costruzione dell'impianto di pre-trattamento di Aielli (AQ). Lo stesso è stato stipulato per l'importo complessivo originario di euro 2.250.000, scadente il 01.04.2019. Dai dati pervenuti dal predetto Istituto di Credito, alla data del 30/12/2011 il valore attuale dei flussi di cassa futuri dell'operazione (mark to market) è pari a meno euro 192.408

Rischio di credito

L'impresa opera solo con clienti fidelizzati di natura pubblica, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. In caso di richieste di dilazione nei pagamenti, viene ordinariamente operata adeguata verifica della relativa classe di merito creditizio. Lo stock dei crediti in essere viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio, al fine di mantenerne il valore adeguato a quello di presumibile realizzo, attraverso l'utilizzo di un congruo fondo rischi su crediti.

L'organo amministrativo segnala, altresì, che è proprio intendimento concordare con la direzione e la struttura amministrativa l'avvio di una procedura interna di controllo comportante, fra l'altro, la predisposizione e la redazione di un report trimestrale sulla situazione dei rischi aziendali.

Sedi secondarie

La Società si avvale della sedi secondaria operativa in Aielli (AQ), ubicazione dell'Impianto di selezione RSU e stabilizzazione della frazione organica.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto e puntualmente aggiornato.

Termini di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2011 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché gli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea la seguente destinazione del risultato d'esercizio:

Perdita d'esercizio al 31.12.2011	Euro	84.262
--	-------------	---------------

Integrale ed immediata copertura della stessa, mediante utilizzo delle riserve di patrimonio netto esistenti e disponibili.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2011 e la destinazione dell'utile sopra indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
f.to (avv. *Luigi Ciaccia*)